

Firenze, 23 settembre 2026

Circolare n. 101 ai./2026

**A tutti gli associati
Alle strutture territoriali
Loro sedi**

Oggetto: DPCM 30 luglio 2026 – Misure di sostegno alla filiera editoriale per l'anno 2026

Cari colleghi,

sul sito del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria è stato pubblicato il DPCM del 30 luglio 2026. Il decreto stabilisce le misure di sostegno alla filiera editoriale per il 2026, con uno stanziamento complessivo di 57 milioni di euro per imprese editrici, distributori e punti vendita di quotidiani e periodici. Di seguito una sintesi, a partire dalle misure che riguardano direttamente la nostra categoria.

1. Contributo alle edicole (art. 1) – 10 milioni di euro

Il contributo spetta ai punti vendita esclusivi di giornali e riviste. Copre l'**80% delle spese sostenute nel 2025**, al netto dell'IVA ove prevista, fino a un **massimo di 4.500 euro** per beneficiario.

Sono ammesse queste spese:

- IMU, TASI, CUP e TARI;
- canoni di locazione;
- energia elettrica, servizi telefonici e collegamento a Internet;
- acquisto o noleggio di registratori di cassa o telematici e di dispositivi POS;
- altre spese per la trasformazione digitale e l'ammodernamento tecnologico;
- assicurazioni relative all'attività d'impresa;
- servizi di assistenza contabile e fiscale.

Chi nel 2025 ha **aperto un nuovo punto vendita esclusivo o rilevato una rivendita già esistente** riceve un contributo **aumentato del 20%**. Il tetto resta comunque di 4.500 euro.

2. Contributo per le consegne a domicilio (art. 1) – 1 milione di euro

Le edicole che nel 2025 hanno fatto **consegne a domicilio documentabili** di quotidiani e periodici ricevono un **ulteriore contributo fino a 500 euro**. Se su questa misura avanzano risorse, potranno essere usate per coprire la parte non finanziata del contributo sulle spese delle edicole.

3. Punti vendita non esclusivi nei comuni senza edicole (art. 2) – 500.000 euro

Il contributo vale anche per gli esercizi commerciali che vendono giornali in via non prevalente, purché si trovino in comuni **privi di edicole**. Si applicano la stessa percentuale (80%), lo stesso tetto (4.500 euro) e le stesse voci di spesa. Le spese però contano solo **in proporzione**, cioè secondo la quota dei ricavi da giornali e periodici sul totale dei ricavi 2025.

Le misure dei punti 1, 2 e 3 rientrano nel regime “**de minimis**” (Reg. UE 2023/2831). Ogni impresa dovrà quindi verificare di non superare il massimale di aiuti ricevuti nel triennio.

4. Distributori (art. 3) – 1,5 milioni di euro

Il contributo premia la fornitura diretta, effettuata nel 2026, alle edicole dei **comuni sotto i 5.000 abitanti**. Nei comuni senza edicole vale la fornitura ai punti vendita non esclusivi. Spettano **600 euro per ogni comune rifornito**, che salgono a **800 euro nelle Aree Interne** (mappa “Aree Interne 2020”). Rientra anche la fornitura ai nuovi punti vendita aperti nel 2026.

Per accedere, i distributori devono rispettare le **condizioni di non discriminazione nella fornitura** e le norme sulla distribuzione e sulla modernizzazione della rete. Questo punto conta molto per la nostra categoria. La misura richiede l’autorizzazione della Commissione europea.

5. Editori (art. 4) – 45 milioni di euro

Agli editori spettano **8 centesimi per ogni copia cartacea venduta nel 2024**, anche in abbonamento, in edicola o nei punti vendita non esclusivi. Le vendite in blocco non contano. Anche questa misura richiede l’autorizzazione della Commissione europea, quindi i tempi di attuazione saranno probabilmente lunghi.

Disposizioni comuni e tempistiche

- Se le risorse non bastano, i contributi saranno **ridotti in proporzione** tra tutti i beneficiari.
- Il DPCM **non fissa ancora le date per le domande**. Requisiti e modalità verranno stabiliti con provvedimenti del Capo del Dipartimento, pubblicati sul sito istituzionale.
- Per le misure destinate ai punti vendita, i provvedimenti vanno adottati **entro 45 giorni dall’entrata in vigore del DPCM**. Per distributori ed editori il termine è di 45 giorni dalla pubblicazione della decisione della Commissione europea.

Cosa fare fin da ora

Consigliamo a tutti gli associati di **raccogliere e conservare già adesso la documentazione delle spese sostenute nel 2025**: fatture, ricevute, quietanze F24, contratti di locazione e utenze. Chi ha fatto consegne a domicilio conservi anche **ogni prova di quel servizio**. Conviene inoltre sentire fin da subito il proprio consulente contabile.

Quando il Dipartimento pubblicherà i provvedimenti attuativi, la Federazione informerà subito gli associati sulle modalità e sulle scadenze per le domande. Le strutture territoriali restano a disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti.

Link: <https://www.informazioneeditoria.gov.it/it/notizie/nuove-misure-di-sostegno-straordinario-all-editoria-per-l-anno-2026/>

Presidente Nazionale
Federazione Autonoma Giornalai
Andrea Innocenti

